

Un voto di destra salva la Giunta capitolina

# Il bilancio approvato con un «sì» monarchico

Patrissi il « quarantunesimo » — Modica motiva il voto contrario del PCI — Emendamenti comunisti — Accuse e controaccuse tra i dc

Dopo sette lunghe e faticose sedute il Consiglio comunale ha votato ieri sera il bilancio preventivo. Non è andato tutto a suo agio. Per il sindaco e la giunta, anzi non sono mancati i patemi d'animo e le difficoltà: infine, è stata raccolta la maggioranza necessaria ai 41 voti. Un voto di meno, e l'amministrazione di centro-sinistra sarebbe entrata automaticamente in crisi.

I quarantuno « sì » però, su richiesta dei liberali, si è votato per appello nominale — sono stati pronunciati dai consiglieri democristiani, socialisti, repubblicani, dal monarchico indipendente Patrissi, che anche per il piano regolatore fornì alla giunta il provvedimento quarantunesimo voto. Questo stesso fatto contribuisce a qualificare il bilancio che è stato approvato, che — come ha detto il compagno Modica — è un voto contrario del PCI — è un atto di sostanziale continuità col passato e di rifiuto di scelte veramente nuove.

Non sono mancati poi impegni per stanziamenti minori. Il compagno Trombadori, pur votando a favore del relativo stanziamento, ha criticato la giunta per il fatto che ancora non è stata portata in Consiglio la discussione sulla creazione del Teatro Stabile.

La posizione del gruppo comunista, infine, come abbiamo detto, è stata riassunta nella dichiarazione di voto del compagno Modica. Egli ha rilevato

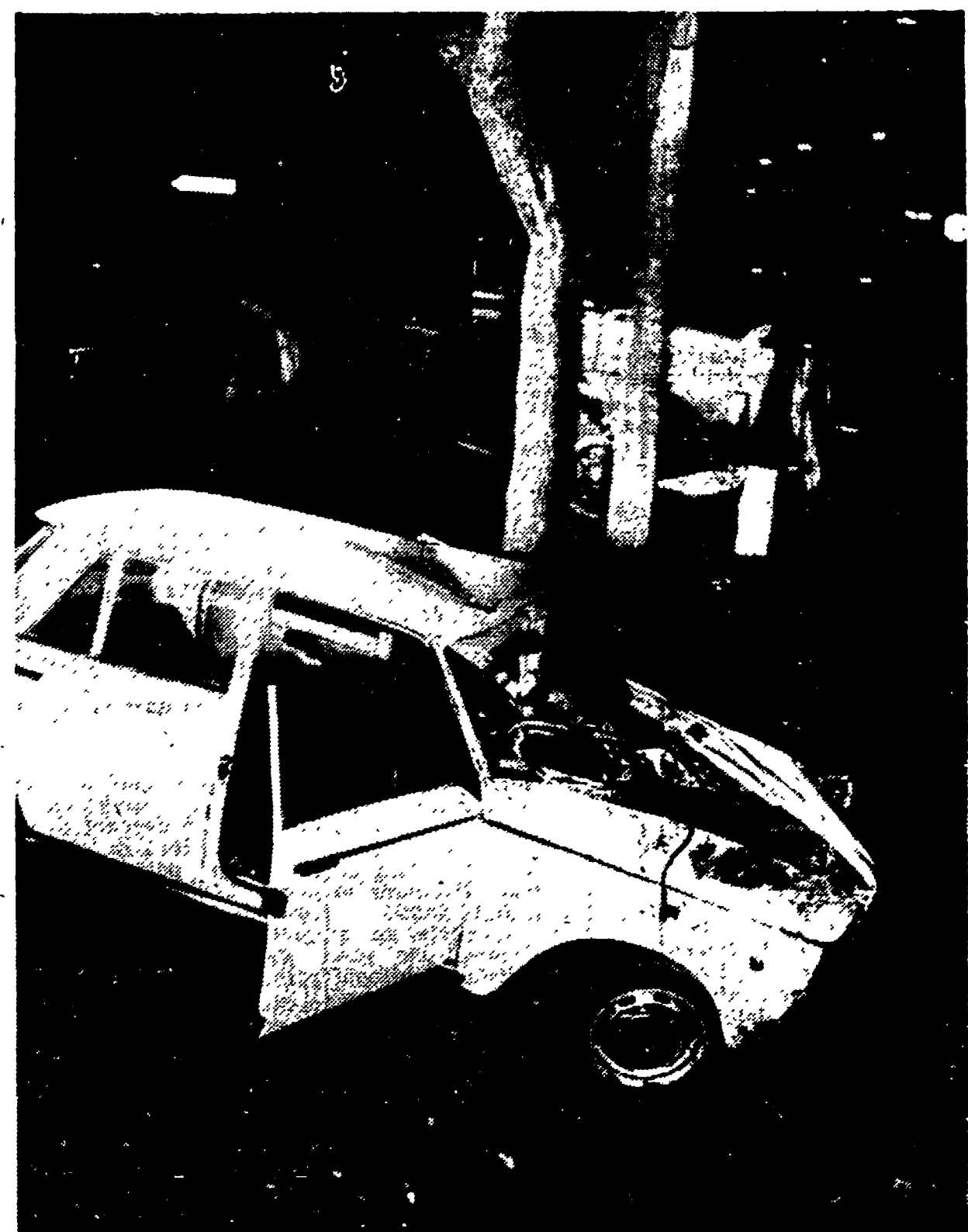
che l'assenza di una linea veramente rinnovatrice è il frutto della prevalenza, all'interno del centro-sinistra, del gruppo dirigente dc. Nel dibattito, tra l'altro, non è affiorato nessun serio dissenso da parte delle altre forze che compongono la giunta, e in particolare da parte dei socialisti. Palleschi ha detto che questa è l'unica politica possibile. Ma di che politica si tratta? Di quella del piano regolatore e dello « stralcio » finanziario presentato dalla giunta, che sono due incentivi allo squilibrio esistente, o di quella della programmazione democratica?

« Dire che la politica del centro-sinistra capitolina è l'unica

possibile significa accettare un certo stato di cose. Questo argomento — ha detto Modica — lasciato alla Dc, non assolve i socialisti, perché così si mette in una condizione subalterna nei confronti del gruppo doroteo, cedendo perfino al suo anticommunismo programmatico. Una alternativa democratica esiste, ed è stato dimostrato dal successo dell'iniziativa comunista per la legge 167. Questa alternativa sta nella battaglia comune, unitaria, per soluzioni veramente rinnovatrici. Se si continuerà a rifiutarla, si espongono, oltretutto, anche i più timidi propositi all'azione — particolarmente efficace nelle condizioni del Consiglio capitolino — dei « franchi tiratori » della destra clericale.

Una donna sulla Cassia

# Muore nell'auto contro il camion



Una donna morta, tre feriti, dei quali due gravi, sono il bilancio di uno scontro tra una « 1500 » ed un camion avvenuto alle 18 di ieri sulla via Cassia, all'incrocio con via Due Fonti. La vittima è Antonia Scarpellini, di 60 anni, che sedeva vicino a suo fratello Virgilio, il conducente dell'auto, il quale è stato ricoverato in osservazione. I medici della clinica Villa San Pietro, dove sono stati medicati i feriti, hanno invece giudicato guaribile in 40 giorni il marito della donna, Giovanni Ansimani, ed in 10 il giovane Paolo Tommasini, il quale, a bordo della sua moto è stato urtato di striscio dal camion. Nella foto: la 1500 fraccassata e, in secondo piano, l'autocarro.

Dopo il burro a 95 lire

# ECC: olio a 800 lire

Ieri mattina l'Ente comunale di consumo ha iniziato la vendita dei cento quintali di burro da tavola al prezzo di 95 lire l'etto importati dall'Oliva, dal Belgio e dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia. L'iniziativa ha riscosso, fin dal primo giorno, il favore degli acquirenti, tanto è vero che ieri sera l'Ente ha rifornito di altri quantitativi di burro i 52 banchi dei mercatini rionali. I cinque negozi di vino ed olio e le tre pizzerie di proprietà dell'Ente autorizzati a vendere il burro. Sui panetti di un etto è impresso il prezzo di 95 lire per evitare eventuali speculazioni.

Gli altri giorni scorsi l'Ente aveva importato dalla Cecoslovacchia le patate messe in vendita a 65 lire al chilo. Sono in corso trattative per importare altre patate dalla Polonia che verranno vendute ad un prezzo inferiore al quantitativo precedente.

È augurabile che queste iniziative incidano sull'andamento dei prezzi dei prodotti importati dall'Ente, anche se non bisogna dimenticare che l'Ente comunale copre solo l'uno per cento del mercato romano.

Lo scorso settimana i consiglieri comunali comunisti Anna Maria Cini e Maria Michetti avevano sollecitato con una interpellanza una azione più vasta da parte del Comune, estendendo al settore delle carni bovine la distribuzione di derrate a prezzi controllati.

Nel pomeriggio di ieri si è tenuta una riunione in Prefettura con l'intervento dei responsabili degli uffici provinciali per l'alimentazione e di vari enti. Il presidente dell'associazione alimentare si è impegnato di intervenire presso gli aderenti all'associazione per ottenere una riduzione del 5 per cento sul prezzo del burro, ed ha comunicato che è in corso la presentazione di una domanda per l'importazione collettiva e diretta dall'estero di congrui quantitativi di grasso.

Tragico epilogo di una lite in un appartamento di Ostiense



# Ferito disarmato l'avversario e gli squarcia la gola a rasoiate

L'uccisore rimproverava alla vittima di insidiargli la madre

Un impiegato del ministero del Tesoro — Antonio Vangelisti — è stato ucciso a colpi di rasoio dal figlio della donna che egli corteggiava da tempo. Il fattorino postale Giuseppe D'Agostino, di 28 anni, l'omicida si grida San Giovanni: ha un fianco squarciato e una ferita al petto. Aggredito e ferito dal rivale è riuscito a scappare in un appartamento dove si era rifugiato. Era ormai troppo tardi quando la moglie del Vangelisti, Ida, è corsa dalla cucina nella stanza da letto, dove si trovavano i due uomini, per rendersi conto di quanto stava accadendo. Il marito era già morto: giaceva sul letto insanguinato con la gola squarciata. L'omicida stava fuggendo con le mani strette sul fianco ferito.

Dal giorno in cui aveva cambiato casa le erano giunte numerose lettere anonime con le quali la si invitava ad appuntamenti d'amore: « Sei tutta la mia vita... Vivo solo per te... Ti voglio tanto bene... Non assisto più ». Le frasi contenute in quelle missive sono attribuite al Vangelisti.

Giuseppe D'Agostino, invece, viveva con la moglie nel Villaggio Giuliano di via Basilio Bricci 9. Il giovane è profugo e solo dopo essersi sposato aveva abbandonato lo stesso appartamento dove tutta la famiglia D'Agostino abitava, ieri sera, subito dopo il delitto. Il fratello Gianni si è recato nel Villaggio per il congedo dalla moglie una busta con un anello del ferito e i documenti. La donna non li voleva: « Che devo farne? » ha chiesto, il giovane le ha dato un coltello e poi è uscito. Poco dopo la polizia lo ha bloccato e accompagnato in questura.

Per ricostruire il delitto, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Dall'Alba e gli uomini della Mobile sono tornati nella casa di via Arcadia. La camera dove è avvenuta la sanguinosa colluttazione è composta di due letti separati dove dormivano i coniugi, a destra c'è un armadio e a sinistra il comodino. Uno dei letti è ancora sporco di sangue: tutte le altre macchie di sangue lungo le pareti sono state pulite dai familiari di Gianni D'Agostino.

La moglie della vittima ha raccontato: « Quando sono corsa nella camera e ho visto Antonio che stava morendo ho pensato che lo avessero aggredito per rapina; gli ho frugato nelle tasche. Perché sapevo che aveva una busta con dei soldi che doveva spedire a nostro figlio ». La donna ha saputo raccontare solo pochi altri particolari. « Sono accorsa quando ho sentito gridare... ormai non c'era più nulla da fare, mio marito era già morto. Era rientrato solo proprio pochi minuti prima ». È un racconto strano: il appartamento è molto piccolo, raccolto, e sembra incredibile che la donna non abbia visto anche il D'Agostino tanto più che doveva conoscere abbastanza bene l'abitato per degli anni quasi porta a porta.

Tutto lavato

Più tardi gli investigatori hanno ricostruito il dramma. « Si sono incontrati a Tormentone il giorno 21 e hanno spiegato gli uomini della sezione omicidi. — Vangelisti era appena sceso dall'auto della linea 21. Il D'Agostino lo ha seguito in auto fino sotto casa. Poi i due hanno cominciato a discutere, sono saliti nell'appartamento e si sono azzuffati. Uno di loro è sceso e l'altro sono piombati sul letto e il Vangelisti, estratto il rasoio, ha ferito al fianco il rivale. D'Agostino lo ha disarmato e lo ha colpito alla gola uccidendolo. Poi si è trascinato sulla strada e un parente lo ha soccorso ».

Con 13 milioni

La moglie della vittima ha raccontato: « Quando sono corsa nella camera e ho visto Antonio che stava morendo ho pensato che lo avessero aggredito per rapina; gli ho frugato nelle tasche. Perché sapevo che aveva una busta con dei soldi che doveva spedire a nostro figlio ». La donna ha saputo raccontare solo pochi altri particolari. « Sono accorsa quando ho sentito gridare... ormai non c'era più nulla da fare, mio marito era già morto. Era rientrato solo proprio pochi minuti prima ». È un racconto strano: il appartamento è molto piccolo, raccolto, e sembra incredibile che la donna non abbia visto anche il D'Agostino tanto più che doveva conoscere abbastanza bene l'abitato per degli anni quasi porta a porta.

Pulizie

Le lavoratrici e i lavoratori delle imprese di pulizia hanno manifestato ieri per le vie del centro durante un nuovo sciopero per l'applicazione del contratto. Una delegazione dei dimostranti, accompagnata dai deputati comunisti Nannuzzi e Marisa Rodano, è stata poi accolta dal capo di gabinetto del prefetto ed ha ricevuto assicurazione di un intervento immediato. Le trattative riprenderanno domani.

Operai in corteo con i fischi

Le lavoratrici e i lavoratori delle imprese di pulizia hanno manifestato ieri per le vie del centro durante un nuovo sciopero per l'applicazione del contratto. Una delegazione dei dimostranti, accompagnata dai deputati comunisti Nannuzzi e Marisa Rodano, è stata poi accolta dal capo di gabinetto del prefetto ed ha ricevuto assicurazione di un intervento immediato. Le trattative riprenderanno domani.

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Lo sciopero è riuscito anche ieri compatto. Ministeri, banche, edifici pubblici sono rimasti sporchi e la situazione potrebbe diventare allarmante se le imprese appaltatrici dei servizi di pulizia dovessero continuare nella loro intransigenza.

Con 13 milioni

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative

Operai in corteo con i fischi

Delegazione in Prefettura - Riprese le trattative